

*Finito di stampare il 04/11/08
Ed .Personal Edit Genova
Autori Auto Gestiti Associati
Associazione non a scopo di lucro
Costo effettivo 0.08 a pag
1.60 Euro*

*Ringrazio comune di Valbrevenna per aver pubblicato sul sito
Radio Valbrevenna 1
e Davide per aver fatto la stessa cosa sul sito di Clavarezza.
E grazie a tutti quelli che mi leggono, mi criticano e
incoraggiano.*



RADIO VALBREVENNA

La radio di carta

di Simona Ugolotti

Il nome **Radio Valbrevenna** è perché una delle cose che avrei voluto fare è avere una radio e visto che per ora non è possibile mi accontento della radio di carta che poi è un manualino.

Finalmente proseguo il manualino aggiungendo cose nuove e mantenendo le parti essenziali di radio Valbrevenna 1. Nello scrivere questo manualino mi rendo conto che in realtà un manuale nel tempo cambia perché cambiano le condizioni esterne e si aggiunge l'esperienza e le letture fatte ultimamente. Per questo è necessaria la collaborazione di chi mi scrive con idee o novità dettate dall'esperienza.

RADIO VELBREVENNA 1

Allevamento Naturale Di 100/150 Galline

Non fatevi spaventare dal numero, all'inizio, quando le ho viste tutte insieme a casa mia, ho sgranato gli occhi e mi sono detta «Simo, questa volta l'hai fatta grossa!», ma dopo poco in effetti da 30 a 200 non c'è molta differenza.

100 galline ovaiole necessitano di 25mq, con porta e accesso al pascolo sempre aperta. Le galline non soffrono il freddo e nemmeno la pioggia: le loro piume sono calde e messe sul corpo come tegole sul tetto. Patiscono invece il caldo, le correnti d'aria e il fango attraverso il quale possono contrarre malattie. Per stare bene (e quindi lavorare bene per noi), devono avere spazio sufficiente dal pollaio al pascolo e a disposizione il cosiddetto "bagno di sabbia", ad esempio: una piccola vasca da bagno coperta, con dentro sabbia e cenere, che le galline utilizzano per spidocchiarsi e difendersi dalla rogna alle zampe.

È inutile dirlo: **acqua pulita sempre a disposizione**. I **posatoi** (vedi fig.1) per il riposo delle galline devono avere almeno 30 cm di distanza l'uno dall'altro e con il loro deposito delle feci sottostante collocato in maniera che non siano calpestate dalle galline e facili da pulire (basta una volta l'anno).

Ho preferito mettere la raccolta delle feci a un'altezza tale che con una cazzuola posso farla scendere in una carriola senza spaccarmi la schiena.

Le galline per produrre devono stare bene (benessere animale) Stare bene significa: non ammalarsi, non incorrere in fenomeni di cannibalismo, e raccogliere uova pulite ecc..

Per riuscire:

- 1- non più di 150 galline, altrimenti "non si riconoscono" e non riescono a mantenere le gerarchie stabilite, sarebbero sempre pronte a combattere e quindi oltre che stressarsi a ferirsi; ciò sarebbe pericolosissimi perché una gallina ferita finirebbe con l'essere mangiata dalle altre;
- 2- Piccola uscita dal pollaio (20/30 cm) per facilitare il rispetto delle gerarchie.
- 3- Acqua e cibo distanti tra (sempre per evitare "ratelle")
- 4- Un gallo ogni 20/30 galline per produrre uova.
- 5- I galli vanno messi nel pollaio tutti insieme contemporaneamente e dopo un po' di battaglie si spartiscono le galline ma se uno muore vanno sostituiti tutti altrimenti il nuovo arrivato lo sappiamo prende troppo botte!

Per esempio io che produco uova e non ho la necessità di averle tutte aggallate ho messo dei galletti americani dato che loro entrano ed escono da qualsiasi pollaio si stabiliscono con più facilità le gerarchie, in più sono leggeri sulle galline. Evitare galli pesanti (non più di un anno di vita).

-Per i **nidi**, spazio alla fantasia e alle tradizioni l'importante è che ci sia spazio sufficiente con paglia o fieno vecchio.

Io ho fatto nidi collettivi con accesso dall'esterno. Ma attenzione, gli sportelli esterni vanno fatti bene, intendo che

non basta una piccola tettoia. Vanno in qualche modo ben sigillati altrimenti, quando piove o nevicata con l'aggiunta del vento, si bagnerebbero le uova e questo è dannoso. Il nido deve essere messo in una zona buia del pollaio, le galline devono avere la sensazione (quindi la possibilità) di nascondersi nell'andare a fare l'uovo. Se si azzecca subito come e dove fare il nido, le galline non prenderanno l'abitudine di andare in giro a fare uova, una cattiva abitudine difficile da togliere in seguito.

Quando arrivano le giovani galline nel pollaio prima che comincino a fare le uova è bene proteggere con una rete i nidi per evitare che alcune prendano l'abitudine di dormire dentro, di conseguenza sporcare i nidi e poi raccogliere uova sporche.

-Pascolo: il pascolo serve a far sentire le galline libere e a distribuire le feci (la loro concentrazione porta malattie), la recinzione deve essere molliccia, per evitare che gli animali usino la rete come scaletta; sia per evitare che la gallina esca e che volpe entri, non è necessario (dicono) interrirla, basta ripiegarla in basso, piano piano poi rami e terra si depositano sopra. Contro la volpe è utilissimo il cane! Marzo e aprile sono i mesi in cui la volpe "non molla". Anche i rapaci in questo periodo riescono a fare dei danni; utili sono gli alberi ma non bastano: io ho notato che le oche hanno un'ottima vista e riescono a dare l'allarme in tempo per la fuga delle galline.

Devono avere erba e alberi per l'ombra; io consiglio il prato duro, per capirci è quello che se provi a farci un orto ti danni perché la terra è troppo dura, in questo tipo di pascolo le galline mangiano erba ma non riescono a sradicarla del tutto, mentre invece nella boscaglia la terra è morbida e fanno il deserto (ottimo se dopo vuoi fare legna o raccogliere noci o noccioline).

Perdo qualche riga a parlare del **fango** che per me è tuttora un problema, è importante che non ce ne sia, tra le diverse strategie c'è quella dell'uso della ghiaia. La ghiaia deve essere abbondante e avere una profondità di 20/30 e anche 40cm. Altrimenti con poche piogge il fango emerge. Per il pascolo ho visto che forse l'unica salvezza è fare rotazione: avere almeno 3 o 4 pascoli separati, ne possono bastare anche due se si ha a disposizione del prato duro.

Concludo con un po' di dati tecnici, presi dal libro di Arduin, li ho trovati ottimi ed anzi se gli avessi dato retta subito avrei fatto meno errori...e "gli errori si pagano cari!"

- 1- **Misure Pollaio:** non deve mai superare 4 galline a mq. Per 100 capi 25mq.
- 2- **Superficie di finestra:** un pollaio di 100 galline deve avere una superficie di finestra di 4x1,5m
- 3- **Botola** per l'uscita degli animali: di 20x30cm
- 4- **Contro il fango:** nei punti più frequentati (punti acqua, cibo, uscita), per evitare la formazione di fango mettere della rete rigida, rialzata o ghiaia in abbondanza.
- 5- **Pascolo:** un capo ogni 5/10mq di superficie e se si fa il pascolo a rotazione anche un capo ogni 2 mq
- 6- **Nidi:** base 12x50 cm di altezza, è sufficiente per 25/30 galline
- 7- **Posatoi:** per 100 capi sono necessari 10m di posatoio a testa che distano 30 cm l'uno dall'altro
- 8- **Mangiatoie:** 10 cm per capo
- 9- **Abbeveratoio a canaletta:** 2,5 cm per capo. Il consumo medio di acqua per 100 galline è di 12/14 litri al dì.

Piccoli Sgammi, Soluzioni Fantasiose e Considerazioni

- ✓ Se ad esempio abbiamo delle difficoltà per far andare le galline al pascolo- perché magari ci obbliga a fare dei cancelli di troppo- si possono utilizzare dei grossi tubi come tunnel. Comodissimo! Basta che vedano la luce dall'altra parte.
- ✓ Per tenere le galline sane (oltretutto quello che è stato già detto prima) aiuta mettere un po' di aceto nell'acqua.
- ✓ Le galline sono bestie leggere, anche un bambino potrebbe gestirle, se organizzate bene il vostro pollaio portano via poco tempo.
- ✓ Vale la pena dedicare un po' di tempo alla progettazione in maniera che siano facili gli spostamenti, di mangime ed altro. Fate cancelletti facili da chiudere e scalette decenti. Se cadete le uova si rompono! Le grosse aziende fanno degli studi per evitare le perdite di tempo negli spostamenti dei dipendenti. Facciamo anche noi i nostri studi. "Il benessere animale" è importante, ma, ancora più importante è il benessere delle nostre ossa!...mentre progettate il vostro pollaio provate ad immaginare che poi sia un anziano a muoversi.

Fonti bibliografiche: M.Arduin, 1991, *Allevamento biologico di pollo e gallina ovaioia*, ed. Giunti Demetra s.r.l.

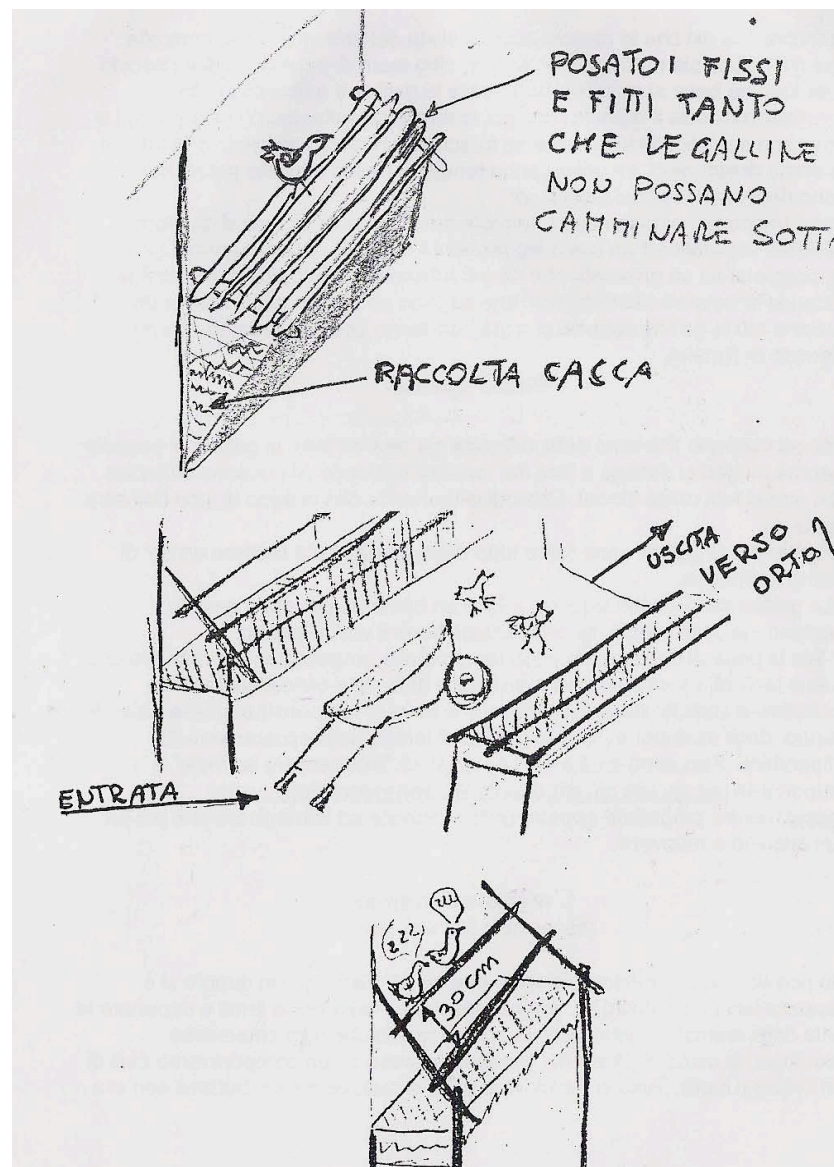


Fig.1- I Posatoi

RADIO VALBREVENNA 2

La Scelta delle Galline

Le galline che si trovano sul mercato sono le solite galline rosse ovaiole (e poche altre). Queste sono delle F1 cioè frutto di una serie di incroci. Queste galline sono preparate per produrre uova con numero garantito e pure il peso è garantito e son fatte per essere allevate in gabbia, non sono adatte al pascolo anche se noi piccoli allevatori normalmente le liberiamo e l'istinto di gallina permette a loro di vivere abbastanza bene, addirittura ogni tanto qualcuna di loro chiocchia.

Dalle uova di queste galline non può nascere niente di buono perchè si regredirebbe con la specie, al massimo si potrebbe rifare un'altra ovaiole se ci dessero il gallo delle ovaiole ma questo non a caso non è in vendita. La durata ufficiale delle ovaiole (di produzione uova) è di un anno dopo di chè bisogna rinnovare il pollaio e ricomprare le galline perchè queste calano la produzione e si ammalano. Quando sono poche il problema non si pone anche perchè ci accontentiamo della produzione e non insorgono patologie. Ma quando siamo sulla centinaia e cominciamo a contare su questo piccolo reddito il problema si pone! Tanto per cominciare dover rinnovare un pollaio ha un costo, se va bene le paghiamo 5 euro l'una e sia la carne che le uova non sono di ottima qualità anche se mangiano bene e razzolato sui prati.

Altro problema è il costo del mangime.

Nel senso che queste galline F1 producono uova a sufficienza solo con mangimi molto spinti.

Se usiamo i mangimi biologici le galline fanno poche uova, perché queste sono selezionate per essere nutrite a mangime spinto. Per tutto questo appena scritto sto prendendo in considerazione le galline di razza, sono quelle che avevamo un tempo, vi ricordate quel bel pollaio del nonno con le galline di tutti i colori?

Sono animali robusti adatti al pascolo nel senso che si allargano bene e quindi è più difficile fare il deserto (che si traduce in fango contenitore di malattie) tipico delle galline. Sono animali su cui si può fare il miglioramento della specie, sia uova e carne sono di ottima qualità

Per fare un esempio quando noi scegliamo quale gallina macellare in genere prendiamo quella che ci sembra la più brutta o prossima ad ammalarsi, un lavoro che ogni contadino naturalmente fa ma quando questa operazione è fatta su galline F1 tutto questo è inutile! Il miglioramento della specie si fa tenendo le figlie delle galline migliori.

Si sceglie il gallo più bello, decidiamo noi se preferiamo carne o uova, il nostro lavoro quotidiano può riacquistare valore. Con queste galline non è più necessario comprare le nuove ci basterà riprodurre noi con chioce o piccolo incubatoi. Sul mercato per ora è difficile trovare galline di razza e hanno un costo esagerato e per la prima esperienza di acquisto che ho fatto mi è andata male e consiglio di fare molta attenzione.

Il mercato delle galline di razza è pericolosissimo perché siamo nel mercato dell'hobbistica e non quello per i contadini quindi i prezzi sono alti.

Ultimamente se trovi le galline di razza magari non ti vendono il gallolin maniera che tu ti ritrovi a dover essere un'altra volta dipendente dal mercato.

Tanto per capirsi la gallina di razza come la *quarantina* o la *cabellotta* è qualcosa che ha un valore storico ma sopra tutto un vero valore economico se si riesce a trovare le galline.

Un esempio sono le galline americane che abbiamo tutti visto che fanno uova mangiando poche granaglie e covano.

Prima Selezione

Per fare un buon lavoro ci vogliono 10 anni, ma già dall'inizio si possono avere dei primi risultati.

La selezione si fa sulle femmine.

Si terranno le uova da far covare di quelle galline che fanno le uova per prime e di quelle che più velocemente ripiumano dopo la muta. Uno dei metodi per capire se le galline ripiumano velocemente è osservare se le piume che escono in coppia sono alla pari di altezza e non sono asimmetriche.

In realtà bisognerebbe fare i nidi a trappola per contare quante uova fanno, e quindi si terranno le figlie delle galline che fanno più uova e che ripiumano velocemente.

Questo lavoro l'ho cominciato questa primavera e quindi ne scriverò più avanti.

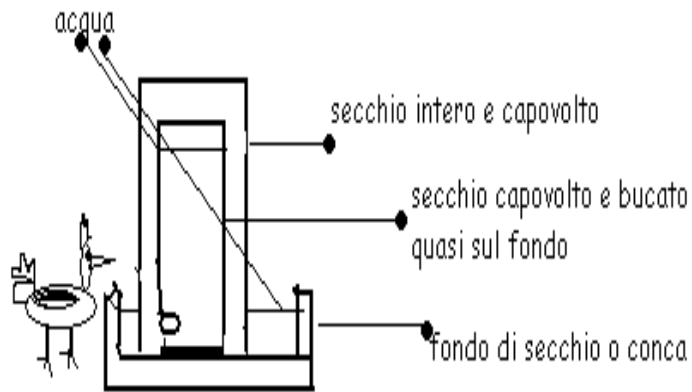
Piccoli Sgammi, Soluzioni Fantasiose e Considerazioni

Visto e considerato che noi piccoli contadini comperiamo poco, i prezzi come già detto sono alti, le mangiatoie sono facili da auto-costruire ma un abbeveratoio può essere un po' più complesso, ma una volta capito il concetto è facile.

Questo tipo l'ho copiato da un vecchio modello perché quelli attuali sono decisamente poco pratici: ti bagni per riempirli, devi magari centrare buchi impossibili, sono poco stabili, in altri l'acqua ghiaccia facilmente senza possibilità alcuna che gli animali possano rompere la superficie.



Da una bottiglia di plastica vuota si possono recuperare pratiche sassole



- **Un secchio forato a pochi cm dalla base:** la posizione di questo buco determina l'altezza del livello dell'acqua
- **Un secchio con foro sul bordo superiore.** Questo sarà poi capovolto sopra l'altro secchio per creare il vuoto in modo che l'acqua esca man mano che viene bevuta
- **Una conca bassa o una padella** che contenga la circonferenza dei due secchi più lo spazio per bere.

AVIARIA

Quello che so, è che praticamente l'aviaria è una patologia riscontrata negli allevamenti intensivi causata dall'indebolimento della specie; nel senso che per fare un pollo grosso in poco tempo hanno rimpicciolito gli organi interni compreso l'intestino, cosa assai grave perché è da quel budello che i polli fanno le naturali difese.

Le galline di razza essendo robuste e intere anche se vengono a contatto con il virus creano l'anticorpo quindi non ha senso applicare direttive che potrebbero veramente ammalare le nostre galline come quella di chiuderle in spazi ristretti.

Purtroppo le galline F1 (*le solite galline rosse che troviamo sul mercato dette anche ibridi*) possono essere soggette a malattia!

Questo errore della legge ho letto che è perché al Ministero Della Sanità manca un supporto zootecnico quindi si fanno clamorosi errori e di conseguenza danni.

In realtà la vera emergenza aviaria è per quanto riguarda anatre e oche anche se sono riusciti a far abbattere con un'ordinanza del sindaco 1600 germani reali confondendo l'anticorpo del virus aviaria con la malattia!

Tutte queste informazione le ho prese dal sito di Arduin: www.biozotec

Vorrei verificare queste notizie anche da altre fonti.

PROBLEMI

E' difficile e lungo prepararsi un bel pollaio di galline colorate (biodiversità) per campare ho lavorato con le ovaiole F1 ma, in questi ultimi due anni, il costo del mangime è raddoppiato e per me che uso il biologico i prezzi sono diventati insostenibili. Quindi in questo momento quello che era il mio guadagno se lo è preso il rivenditore di mangime! Si aggiunge pure la "Sanità Animale" che con le ultime direttive prevede pollai con pareti lisce con bagni docce, saponi...?!

Via fax dalla Azienda Sanitaria Genovese:

Con decisione 2007/848/CE è stato approvato il Piano Nazionale di controllo di salmonella e typhimurium nelle galline ovaiole della specie *Gallus gallus*.

È un piano triennale che prevede alcuni adempimenti che devono essere ottemperati dal titolare dell'allevamento al fine di ridurre nel territorio nazionale la prevalenza del siero tipo di *Salmonella Enteritis e typhimurium* nelle galline ovaiole. (Sono esclusi dal campionamento gli allevamenti con meno di 250 capi).

Il programma prevede campionamenti da compiersi su iniziativa dell'allevatore (autocontrollo) e controlli ufficiali da eseguirsi verso l'azienda.

Le misure di controllo previste sono:

- il campionamento;
- l'abbattimento dei capi positivi;
- la macellazione dei capi positivi,-la vaccinazione.(non obbligatoria)

L'angolo del mugugno!!

Questo piano è ancora tutto da capire (è arrivato da pochi giorni) ma, più che un piano per abbattere la salmonella pare un piano per abbattere gli ultimi contadini rimasti! Per ora non sono in grado di tradurvi con sicurezza questo piano, dobbiamo aimè starcene alle torture dei veterinari che verranno a farci visita? Vi consiglio comunque di farvi mettere per iscritto ogni richiesta fatta dai veterinari, in questa maniera li obblighiamo a stare almeno dentro la legge. In questo piano per esempio il costo delle analisi obbligatorie, da fare ogni 15 settimane, è a carico dell'allevatore. Già da un anno l'istituto zooprofilattico non effettua più analisi gratuitamente.

Pacchetto igiene reg.CE 852/2004

L'Europa con i suoi ultimi regolamenti risolverebbe in maniera quasi soddisfacente quelli che sono i problemi dei piccoli contadini stravolgendo il ruolo delle ASL con il famoso Pacchetto Igiene: Il reg. CEE 852/2004. Questo è in vigore anche in Italia dal 2006: considera il popolo europeo ormai maturo per quanto riguarda l'igiene. Ad esempio dice che è nostra la responsabilità fare bene i prodotti (*HACCP*) e si riconosce che il nostro modo di produrre (ad esempio marmellate o formaggi) fa parte di una conoscenza portata avanti da generazioni e che ha dimostrato negli anni di esser un prodotto di ottima qualità e di certo non mortale. Questo regolamento trasformerebbe il ruolo delle autorità sanitarie da poliziotti a collaboratori. Questi collaboratori sarebbero quelli che devono aiutarci a far bene il nostro ma nello stesso tempo non possono più pretendere adeguamenti eccessivi dimostrando che il nostro lavoro non va bene.

Per capirci: quando dichiarano che l'altezza di un soffitto non è adeguato (e magari ci fermano il lavoro) oggi devono dimostrare che i cm mancanti possono essere causa di produzione di formaggette mortali.

Ma purtroppo tutto questo non è applicabile perché L'Italia si è inventata l'accordo Stato-Regioni del 9 febbraio 2006" dove praticamente continua a menarlo illegittimamente. Questi accordi sono in contrasto con i regolamenti europei e questo L'Italia non lo può fare e noi abbiamo anche il diritto pericoloso ma sacrosanto di non obbedire.

Copiato dal Pagliaio (giornalino dell'ASCI: Gli accordi nazionali con leggi conseguenti se sono in contrasto con i regolamenti europei, o con le direttive comunitarie recepite nell'ordinamento nazionale, VANNO "DISAPPLICATE"-DICE LA SENTENZA 170/1984 DELLA CORTE COSTITUZIONALE. Non è facoltà del cittadino abrogarle (ma sarebbe ora che i parlamentari si dessero una mossa); è tuttavia diritto del cittadino FARE COME SE NON CI FOSSERO.

Ad esempio nel caso del regolamento europeo 852/2004- la discrepanza è sostanziale e palese.

Associazioni

Le associazioni sono quelle che ci danno la possibilità di unirci per poter andare davanti alle istituzioni e far richiesta di cambiamento, lamentarci non basta! Se fossi stata sola sul mio monte a lamentarmi con il vicino di casa non saprei del pacchetto igiene (che oggi so grazie all'asci) e non avrei strumenti di difesa.

Partecipare alla vita delle associazioni è incoraggiante perché partecipi alla possibilità concreta di cambiamento della società. Alzare la testa è divertente e fa bene al nostro umore di liguri mugugnani.

Oggi vi parlo di queste due:

Associazione di Solidarietà per la Campagna Italiana A.S.C.I. (www.asci-italia.org)



L'Asci è un'associazione ambientalista e di volontariato senza fini di lucro che si propone la difesa e rinascita del mondo rurale italiano.

Le realtà che la compongono sono di piccoli agricoltori, artigiani, ecc., che non vogliono avere carattere di impresa ma solo di mestiere, che hanno fatto una scelta di vita e professionale nel massimo rispetto dell'ambiente, delle tradizioni, bandendo l'impiego di prodotti chimici, di sintesi, manipolati geneticamente, dalla conduzione della propria attività.

Se andate nel sito ad esempio potete trovare un documento scritto da un contadino con l'aiuto di legali intitolato:

Manualino di autodifesa del piccolo contadino: (Sintesi del Reg. CEE 852 e della sua applicazione nazionale)

Quest'associazione scrive un giornalino interessante "il Pagliaio" anche per comunicare chi non usa il computer.

Rete Semi Rurali (www.semirurali.net)

La Rete, da Statuto, si impegna a sostenere, facilitare, promuovere il contatto, il dialogo, lo scambio e la condivisione di informazioni e iniziative tra quanti affermano i valori della biodiversità e dell'agricoltura contadina e si oppongono a ciò che genera erosione e perdita della diversità, all'agricoltura mineraria basata sulla monocoltura intensiva e/o sulle colture geneticamente modificate. La rete è formata da diverse associazioni: L'Associazione Rurale Italiana (ARI), l'Associazione per la Solidarietà della Campagna Italiana (ASCI), Archeologia Arborea, l'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB), Civiltà Contadina, il Consorzio della Quarantina, il Coordinamento Toscano Produttori Biologici (CTPB) Centro Internazionale Crocevia (C.I.C.), Associazione veneta dei produttori biologici (A.Ve.Pro.Bi), WWOOF-italia.

Anche la Rete pubblica un notiziario che potete trovare al Consorzio di Valbrenna

Prossimamente

Intervista a qualche veterinario o dirigente asl sul chiarimento del piano biennale e altre domande... ad esempio se in qualche modo allevando delle galline di razza che non richiedono la costruzione di pollai si possa sgammare qualche regola.

- cancellotti creativi;
 - conigli
 - campagna di proposta di legge cominciata dal consorzio della Quarantina e con altre associazioni che continuano ad aderire.
- LA PROPOSTA DI LEGGE LA POTETE LEGGERE E FIRMARE AL CONSORZIO DI VALBREVENNA**
- Energia alternative fai da te...
 - Altre associazioni
 - Con Radio Valbrenna mi sto gasando quindi nel prossimo numero farò delle interviste!
 - aspetto anche proposte dai lettori che vogliono partecipare al Manuale di sopravvivenza.

Altre edizioni

Per finanziare l'azienda agricola di Simona Ugolotti potete trovare presso il:

- Consorzio di Valbrenna,
- Alimentari di Valbrenna insieme alle uova.
 - Radio Valbrenna 1 (in parte copiate in questo numero)
 - Calendario 2009: il protagonista è Pegaso l'asino di Simona conosciuto dagli abitanti della Valbrenna perché è sempre in giro. E' fatto soprattutto per i bambini, un pretesto per parlare simpaticamente di campagna con foto a colori.
 - CD audio (autoprodotta) "Simona e Greta cantano Ugolotti": canzoni in Genovese scritte da papà Ugolotti cantate e musicate da Simona e Greta
 - CD audio (autoprodotta) "Simona mai sola" canzoni messe insieme cantate con diversi gruppi.
 - In preparazione le favole in DVD delle avventure di Pegaso.

Per contatti nel desiderio di partecipare scrivere a:

Simona Ugolotti loc. Frassineto 45 a 16010 Valbrenna (GE), E-Mail:ona1966@libero.it

Lasciate un Messaggio al Consorzio di Valbrenna